

Proponente: A5.B
Proposta: 2018/2185

del 10/12/2018



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 1586

del 19/12/2018

**AREA COMPETITIVITA', INNOVAZIONE SOCIALE
TERRITORIO E BENI COMUNI**

Dirigente: MAGNANI Arch. Massimo

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: ATTIVITÀ A SUPPORTO DELLA PROMOZIONE DI PACE E DIRITTI UMANI _ PROGETTAZIONE SPETTACOLO CONGIUNTO TRA LA COMPAGNIA TEATRALE MAMIMÒ E IL MARKET THEATRE DAL TITOLO "TOMATO DREAMS" _ AFFIDAMENTO AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETT. A) E DELL'ART. 63, COMMA 2, LETT. B), PUNTO 1 DEL D.LGS. 50/2016 DEI SERVIZI NECESSARI ALLA REALIZZAZIONE. IMPEGNO DI SPESA.

Oggetto: ATTIVITÀ A SUPPORTO DELLA PROMOZIONE DI PACE E DIRITTI UMANI _ PROGETTAZIONE SPETTACOLO CONGIUNTO TRA LA COMPAGNIA TEATRALE MAMIMÒ E IL MARKET THEATRE DAL TITOLO “TOMATO DREAMS” _ AFFIDAMENTO AI SENSI DELL’ART. 36, COMMA 2, LETT. A) E DELL’ART. 63, COMMA 2, LETT. B), PUNTO 1 DEL D.LGS. 50/2016 DEI SERVIZI NECESSARI ALLA REALIZZAZIONE. IMPEGNO DI SPESA.

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 193 del 22/12/2017 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2018 -2020 e il D.U.P. [Documento Unico di Programmazione];
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 12/04/2018 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione dell'Esercizio 2018, nel quale sono stati fissati i requisiti ex art. 169 del D.Lgs. 267/00;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 28/5/2018, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variazione al Bilancio 2018-2020, al D.U.P. e ai relativi allegati;
- che con Delibera di Giunta Comunale n. 116 del 28/06/2018 è stato approvato il "Primo aggiornamento del Piano esecutivo di gestione 2018 a seguito della variazione al Bilancio 2018-2020, al DUP e ai relativi allegati approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 28/5/2018", dichiarata immediatamente esecutiva;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 23/7/2018, immediatamente esecutiva, è stata approvata la “Verifica della salvaguardia degli equilibri di Bilancio ai sensi dell’art. 193 del D.Lgs.267/2000. Variazione di assestamento al Bilancio di previsione finanziario triennio 2018-2020 e relativi allegati.”;
- che con atto di Giunta Comunale 2018/169 del 16/10/2018 è stato approvato il secondo aggiornamento al Piano Esecutivo di Gestione 2018 a seguito della Verifica della salvaguardia degli equilibri di Bilancio 2018/20 e l'aggiornamento ed integrazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance;
- che con Provvedimento n. 55193 del 27/04/2018, il Sindaco ha attribuito, sino alla scadenza del proprio mandato, all’Arch. Massimo Magnani incarico di Dirigente dell’Area “Area Competitività, innovazione sociale, territorio e beni comuni”, conferito ai sensi dell’art. 13 – Sez. A del vigente Regolamento sull’Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Evidenziati

- il fatto che l’Amministrazione comunale presta da sempre grande attenzione alla dimensione sociale, riflettendo sull’impegno che l’Amministrazione stessa e la comunità reggiana tutta hanno sempre garantito a tutela del rispetto dei diritti umani e delle società multietniche, affrontando i temi della convivenza e della lotta al razzismo, per garantire a tutti il libero e pieno godimento dei diritti fondamentali, riconoscendo la salvaguardia dei diritti umani ed, in particolare, incrementando la conoscenza della normativa antidiscriminatoria;
- l’impegno della Città di Reggio Emilia sui temi della tutela dei diritti umani nelle numerose iniziative promosse dal Comune, per sensibilizzare e informare l’opinione pubblica;

Considerato

- che tra gli obiettivi dell’Amministrazione vi è quello di costruire un percorso di comunicazione e organizzazione di un calendario di attività ed eventi, volto a rendere più evidente e diffuso l’impegno dell’Amministrazione stessa negli ambiti legati ai diritti umani, in un periodo storico in cui il contesto internazionale rischia di indebolire la sensibilità verso i trenta articoli che compongono la Dichiarazione universale promossa dalle Nazioni Unite;
- che si riconferma la volontà dell’Amministrazione di sostenere iniziative in particolare con con l’obiettivo di
 - valorizzare i temi dei diritti umani, delle differenze, della democrazia e della giustizia sociale;
 - promuovere il carattere universale ed indivisibile dei diritti umani (diritti civili, politici, economici, sociali e culturali) in conformità all’articolo 21 del trattato di Lisbona;
 - rafforzare la parità e la lotta contro la discriminazione di tipo razziale, nei confronti delle minoranze, legata al sesso, all’orientamento o all’identità di genere o alla disabilità;

- educare alla pace attraverso il protagonismo della cittadinanza, promuovendo collaborazioni tra cittadini, Associazioni del territorio, Enti locali per diffondere la cultura della pace, della fraternità e del dialogo;
- valorizzare attività di promozione e valorizzazione del dialogo per la pace;
- favorire sinergie e collaborazioni, rafforzando il coordinamento tra diverse attività e iniziative promosse da diversi attori del territorio, valorizzare le proposte del territorio e favorire partnership multilivello tra Enti locali, Associazioni, attori della società civile, scuole e gruppi di cittadini capaci di sviluppare azioni e iniziative integrate su pace, diritti e solidarietà internazionale;
- supportare alcuni momenti di riflessione in ambito culturale e sociale per affrontare e portare alla luce le condizioni in cui versano i popoli e i luoghi afflitti da gravi situazioni di tensione democratica;

Dato atto

- che le trasformazioni sociali, economiche e culturali generate dalla crisi dell'ultimo decennio ed i conseguenti nuovi scenari geopolitici europei e mediterranei, hanno determinato impatti e mutamenti rilevanti sia nei tessuti sociali, economici e culturali delle comunità urbane che nei processi di integrazione ed inclusione dei cittadini stranieri;
- che risulta quindi necessario, anche nella scala amministrativa locale, avviare una profonda rilettura strategica degli obiettivi, delle azioni e degli strumenti a supporto delle politiche interculturali e così contribuire alla costruzione di una città capace di accogliere, integrare e generare una comunità urbana unita, coesa e solidale;
- che la situazione demografica della popolazione di cittadinanza straniera residente nella nostra città richiede, oltre ad analisi puntuali e comparate, la definizione di nuovi obiettivi e azioni per le politiche culturali ed interculturali, capaci di sviluppare e consolidare integrazione e coesione nel territorio comunale, luogo di incontro tra culture molteplici e differenti nel quale occorre rafforzare il dialogo e riconoscere le opportunità della pluralità;
- che lo sviluppo ed il consolidamento del processo di integrazione ed inclusione sociale, economica e culturale della popolazione straniera, nonché il conseguente esercizio di un diritto di piena cittadinanza, richiedono il rafforzamento ed il sostegno di azioni connesse all'obiettivo strategico "creare accoglienza, generare cittadinanza";
- che la popolazione di origine straniera può e deve essere percepita, più che come criticità, come una fonte di opportunità, che attraverso progettualità incentrate sull'accoglienza e l'integrazione, contribuisca alla costruzione di un tessuto sociale, economico e culturale integrato ed integrante, contribuendo attivamente all'innovazione ed allo sviluppo della città, in un'ottica di crescita resiliente e sostenibile;

Dato atto inoltre

- che, come indicato nel D.U.P., nell'ambito dell'internazionalizzazione, rientra il rafforzamento del Tavolo Reggio Africa nelle sue diverse dimensioni culturali/educative/economiche: il Tavolo non ha solo un ruolo ed una funzione di coordinamento per creare sinergie tra le azioni di sensibilizzazione e promozione sviluppate in Italia, ma porta in sé un chiaro messaggio politico la cui valenza va oltre la dimensione di educazione alla mondialità ed alla solidarietà;
- che il territorio di Reggio Emilia vuole investire sull'amicizia con le popolazioni africane, per rilanciare una collaborazione con l'Africa "fuori", ma anche con l'Africa che vive a Reggio;
- che con l'istituzione del Tavolo Reggio Africa, avvenuta nell'aprile 2011, l'Amministrazione Comunale ha attivato uno strumento di confronto e dialogo tra le realtà locali che promuovono iniziative e progetti con l'Africa Australe: il Comune con questa iniziativa promuove il coordinamento di chi, sul territorio, si occupa di Africa volendo ricostituire una rete estesa di attori sensibili e impegnati nel confronto con questo Paese;
- che il Tavolo Reggio Africa raggruppa i soggetti reggiani che storicamente sono stati coinvolti nell'Amicizia con i popoli dell'Africa sub sahariana, costruendo importanti legami e meccanismi di dialogo; a partire da questi attori, il Tavolo si estende e si allarga nel coinvolgimento dei nuovi soggetti che oggi sono protagonisti di progetti ed importanti iniziative con l'Africa;
- che il progetto del Tavolo si propone quindi come rete estesa a tutti i soggetti sensibili e impegnati sul tema, come punto di riferimento e di aggregazione di una costellazione di attori, per agire come amplificatore ed osservatorio delle molteplici azioni presenti: una rete che dialoga stabilmente anche con la Regione Emilia-Romagna e implementa contatti con gli altri soggetti – pubblici e privati – che lavorano nel contesto nazionale con l'Africa;

- che il Tavolo rappresenta un intervento di confronto, coordinamento e sensibilizzazione “multi livello” che agisce sviluppando un percorso di rafforzamento della comunità e della propria consapevolezza agendo al contempo su più dimensioni:
 - dimensione storica: analizzando e sistematizzando il ricco patrimonio di documenti, scritti, immagini, testimonianze che descrivono la relazione storica tra la città di Reggio Emilia e l'Africa; attualmente il progetto di rete vede l'Archivio municipale, l'Archivio Dina Forti e altri Fondi privati conservati nel Polo Archivistico comunale di Istoreco e i Fondi Soncini-Ganapini e Cigarini presso la Biblioteca Panizzi;
 - dimensione sociale: riflettendo sull'impegno che la comunità reggiana ha sempre garantito a tutela del rispetto dei diritti umani e delle società multietniche, affronta temi di convivenza e lotta al razzismo; in questa dimensione si vede anche il coinvolgimento delle comunità africane presenti nel territorio di Reggio Emilia per valorizzare e implementare gli scambi e le attività di cooperazione con i paesi di origine;
 - dimensione geo-politica: avviando un confronto sul ruolo dell'Africa oggi nell'ampio sistema delle relazioni internazionali a livello globale (sia sulla scena diplomatica per la soluzione di conflitti internazionali, sia sulla scena economica);
 - dimensione economica: creando una piattaforma di confronto ed una opportunità di coinvolgimento del territorio sulle potenzialità africane nell'ambito dello sviluppo economico; sviluppando progettualità di scambio e collaborazione economica sostenibile con la collaborazione della Fondazione E35 per la progettazione internazionale;
 - dimensione culturale: come strumento di attivazione e rafforzamento dei rapporti internazionali, connesso anche con le iniziative e le progettualità del territorio in ambito artistico, sportivo, ricreativo;
 - dimensione educativa: come elemento di progettazione di interventi, formazioni, sensibilizzazione e accompagnamento delle Autorità locali nel ruolo di promotori di politiche e servizi educativi;

Evidenziato

- che nel 2019 si celebrerà il trentennale della prima manifestazione antirazzista tenutasi in Italia a Roma e in tutte le principali città: era il 7 ottobre 1989 e per la prima volta associazioni laiche e religiose parteciparono insieme alla parata per i diritti di coloro considerati come "ultimi";
- che già dai primi anni '80 nelle cittadine del Sud Italia centinaia di immigrati arrivarono e si stabilirono in capanne abbandonate nelle campagne, messe a disposizione dai caporali in accordo con i proprietari terrieri (la maggior parte irregolare, perché l'asilo politico era concesso solo ai rifugiati dall'Europa orientale);
- che l'arrivo di masse di immigrati mal pagati fu vissuto dalle popolazioni locali con diffidenza e ben presto cominciarono a manifestare i primi sintomi di rifiuto, razzismo e violenza: volantini con le parole "La caccia al negro è iniziata di nuovo" e "Fuori i negri delle nostre città" erano distribuiti ogni giorno;
- che, in particolare, il 25 agosto del 1989 l'Italia venne scossa dalla storia di Jerry Essan Masslo, immigrato dall'apartheid in Sudafrica per trovare un posto migliore in cui vivere, dove non sentirsi escluso a causa del colore della sua pelle; Masslo, arrivato in Italia, lavorò per due anni alla raccolta estiva di pomodori a Villa Litterno in provincia di Caserta, raccogliendo scatole da 12 kg, pagate 800 lire l'una, per 12 ore al giorno;
- in questa data, alcuni ragazzi armati arrivarono su uno scooter nella casa di Jerry: volevano costringerlo a dare loro il compenso ricevuto per il suo lavoro, Jerry alzando le mani si avvicinò ai ragazzi cercando di ottenere spiegazioni ed una pallottola venne sparata: Masslo morì; poche ore prima del suo assassinio Masslo aveva rilasciato un'intervista al Tg2: *"Pensavo di trovare in Italia uno spazio di vita, una boccata di civiltà, un'accoglienza che mi permettesse di vivere in pace e coltivare il sogno di domani senza barriere o pregiudizi, invece sono rimasto deluso. Avere una pelle nera in questo il Paese è un limite per la convivenza civile. Il razzismo è anche qui: è fatto di arroganza, di abuso, di violenza quotidiana con chi non chiede altro che solidarietà e rispetto. Noi nel terzo mondo stiamo contribuendo allo sviluppo del vostro paese, ma sembra che il nostro ruolo non abbia peso. Prima o poi alcuni di noi saranno uccisi e forse dopo le persone si renderanno conto che esistiamo."*;

Dato atto

- che la Compagnia Teatrale MaMiMò nel 2018 ha realizzato uno spettacolo dedicato alle tematiche migratorie per celebrare il centenario di Nelson Mandela presso la Polveriera ed inoltre alcuni

incontri con l'Ambasciatore del Sudafrica in Italia propedeutici alla partecipazione alla missione istituzionali di ottobre 2018;

- che la Compagnia Teatrale MaMiMò ha preso parte (nelle figure di Andrea Buratti e Fabio Banfo) alla missione istituzionale organizzata dal Comune di Reggio Emilia, incontrando il direttore e lo staff del Market Theatre, il Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Pretoria, l'Hillbrow Theatre, il Windybrow Arts Centre e la Witwatersrand University dipartimento di italianistica;
- che a seguito degli incontri avvenuti, è stato definito un percorso al fine di progettare uno spettacolo congiunto tra la Compagnia Teatrale MaMiMò e il Market Theatre dal titolo "Tomato Dreams"; l'iniziativa si svilupperà in un workshop che si terrà sia a Reggio Emilia e in Sudafrica tra le due compagnie strutturando il progetto condiviso e nella realizzazione di uno spettacolo finale che si terrà sia a Reggio che in Sudafrica:
- Workshop: sarà diviso in due parti, una prima parte autoriale con l'obiettivo di scrivere monologhi e testi che raccontino di sogni tra Reggio Emilia e il Sudafrica per migliorare le proprie condizioni di vita, cercando di indagare sul concetto di futuro e di progresso sociale; nella seconda parte, alla presenza del formatore, si lavorerà sui testi scritti dagli studenti con l'obiettivo di definire testi definitivi e organizzare lo spettacolo;
- Spettacolo: il lavoro svolto in Sudafrica farà parte della messa in scena dello spettacolo dedicato a Jerry Essan Masslo, che sarà programmato in occasione del Mandela Day 2019 a Reggio Emilia ed in Sudafrica e, per la realizzazione del quale, la Compagnia Teatrale MaMiMò si impegna di invitare e accogliere una rappresentanza di professionisti del Market Theatre;

Rilevato pertanto

- che, per la realizzazione di quanto sopra descritto sarà necessario provvedere all'affidamento di un servizio di organizzazione, gestione, conduzione, attuazione del workshop e dello spettacolo;
- che è stato individuato come affidatario ideale per lo svolgimento di dette attività la Compagnia Teatrale MaMiMò (Via Corti n. 8 - 42123 Reggio Emilia, C.F. 91118850352, P.Iva 02163070358 _ Cod. Fornitore Jente 48936), *in primis* per le ragioni sopra descritte al punto precedente ed inoltre poiché:
 - la Compagnia Teatrale MaMiMò è un polo culturale fondato a Reggio Emilia nel 2004, al cui interno convivono una Compagnia che produce spettacoli di prosa e teatro ragazzi e organizza eventi culturali ed una Scuola di Teatro;
 - la Compagnia Teatrale MaMiMò ha sede a Reggio Emilia (presso il Teatro Piccolo Orologio) e a Milano (Cernusco Sul Naviglio) e gli attori della compagnia, per la maggior parte formati alla Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano, dopo aver lavorato con i principali maestri italiani, hanno scelto di privilegiare il rapporto col territorio come elemento fondamentale della loro attività;
 - ha come obiettivo quello di mantenere un gruppo di lavoro stabile che, attraverso una continua attività di perfezionamento e scambio artistico, si proponga come punto di riferimento teatrale produttivo e di aggregazione culturale sul territorio, ad un livello professionale d'eccellenza;
 - la forma artistica scelta è quella di una compagnia che propone un Teatro colto e popolare insieme, atto collettivo di un gruppo, riunito da una visione comune;
 - da tre stagioni la casa di questa compagnia è il Teatro Piccolo Orologio di Reggio Emilia, che la Compagnia Teatrale MaMiMò gestisce proponendo produzioni proprie, ospitalità e progetti speciali;
 - l'approccio della Compagnia Teatrale MaMiMò si basa sull'educazione come chiave per una società migliore e su una rete di relazioni con altri partner, come artisti di perfezionamento, accademia teatrale (Paolo Grassi/Milano), Comune di Reggio Emilia, teatri in tutta Italia (Teatro Stabile dell'Umbria, Teatro i, Teatro Filodrammatici, Progetto ATIR, Giovani Direzioni, ecc.);
 - negli ultimi anni la Compagnia Teatrale MaMiMò e il Comune di Reggio Emilia hanno lavorato insieme per promuovere Mandela Day e altri eventi al fine di rendere i valori di risoluzione dei conflitti, democrazia, diritti umani, pace e riconciliazione il più condivisi possibile con la popolazione;
 - la Compagnia Teatrale MaMiMò inoltre si impegna fortemente nella formazione di un pubblico attento ed interessato al linguaggio teatrale, che lo possa capire e vedere nella vita di tutti i giorni; obiettivo di questi corsi è dare una preparazione tecnica culturale e fisica a tutti coloro che si avvicinano al Teatro, siano essi alla ricerca di una professione o di una passione extra scolastica o lavorativa: se, infatti, oltre all'emozione dell'atto teatrale, riusciamo a dare al

pubblico gli strumenti anche per comprenderlo, siamo sicuri che costoro continueranno una ricerca personale e umana accrescendo una coscienza collettiva;

- nel 2006 la compagnia ha ricevuto la nomina di "Figlia d'arte" da parte dell'Accademia d'Arte Drammatica "Paolo Grassi" di Milano, attraverso una convenzione che permette ai due soggetti di collaborare a stretto contatto e di scambiarsi risorse umane e tecniche a seconda delle necessità; a conferma della qualità e dei contenuti dell'insegnamento, i docenti del Centro Teatrale MaMiMò collaborano in maniera continuativa con la Paolo Grassi, con la quale condividono metodi e poetica di lavoro;

Considerato

- che trattasi di spese volta ad assicurare il normale funzionamento del servizio;
- che il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con L. 135/2012, all'art. 1 prevede l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di provvedere all'approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dal Consip S.p.A.;
- che in corso di indagine per l'affidamento delle forniture/servizi in oggetto, questa Amministrazione è tenuta ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip e dalle Centrali di committenza regionali di riferimento, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione sul mercato elettronico, ai sensi dell'art. 26 della Legge 488/1999 e successive modificazioni ed integrazioni (art. 3, comma 166, L. 350/2003; art. 1, L.191/2004; art.1, comma 16-bis, L. 135/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 06/07/2012 n. 95 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini");
- che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della L. 488/1999 aventi ad oggetto beni e/o servizi comparabili con quelli necessari come sopra indicati;

Evidenziato

- che si procederà mediante affidamento diretto del servizio ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) e dell'art. 63, comma 2, lettera b), punto 1 del D.Lgs. 50/2016 per un importo complessivo pari ad € 5.250,00 (importo concordato dopo richiesta diretta di preventivo rispondente alle necessità e valutato, dopo attenta analisi, congruo ed adeguato rispetto alle situazioni di mercato ed alle precedenti esperienze similari dell'Ente) alla Compagnia Teatrale MaMiMò (Via Corti n. 8 - 42123 Reggio Emilia, C.F. 91118850352, P.Iva 02163070358 _ Cod. Fornitore Jente 48936) per le motivazioni descritte sopra;

Precisato

- che per il suddetto affidamento si procederà extra Mercato elettronico data la non presenza convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della L. 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quello in oggetto, nel rispetto della vigente normativa, avuto riguardo alla tipologia, alla specificità, all'articolazione, alla particolare infungibilità dell'oggetto del servizio stesso, nonché all'intrinseca natura intellettuale ed artistica della prestazione da svolgere;
- che le clausole negoziali essenziali sono contenute nella lettera di richiesta di preventivo/offerta;
- che sono stati condotti gli opportuni accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione degli affidamenti in oggetto e che non ne sono stati riscontrati e che pertanto non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI in quanto trattasi di servizi di natura intellettuale ed artistica, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. 81/2008 e, conseguentemente, non sussistono costi per la sicurezza;
- è stato recepito il documento DURC dell'affidatario ai sensi dell'art. 2 della L. 266/2002 con il seguente esito: positivo fino al 19/02/2019 prot. INPS_12550830;
- in conformità alle disposizioni in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, L. 136/2010 come modificato con il D.L. 187/2010 convertito in Legge 217/2010, al presente approvvigionamento è stato attribuito il seguente Codice Identificativo di Gara (C.I.G) ZE82631483;
- che, dato trattasi di affidamento dei servizi extra mercato elettronico, l'emissione del buono d'ordine, scambiato per corrispondenza con l'affidatario, avrà valenza di atto di affidamento e che lo stesso dovrà contenere: Codice CIG, tipologia e descrizione del servizio/fornitura, condizioni, modalità e motivazioni di scelta del contraente, tempi e modalità di pagamento, in caso di procedure autonome al di fuori delle Convenzioni e dei Mercati Elettronici, la motivazione per cui non si è potuto rispettare quanto stabilito dall'art.1 L. 135/2012;

Rilevato che ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, il responsabile del procedimento (RUP) è individuato nella persona del Dirigente dell'Area "Competitività, innovazione sociale, territorio e beni comuni" Arch. Massimo Magnani;

Attesa la competenza del Dirigente all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 3 "Atti di organizzazione" e 14 "Competenze e responsabilità dirigenziali" del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Atteso inoltre che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, così come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visti

- lo Statuto Comunale (art. 56 e 57);
- il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare gli articoli 107 e 192;
- il vigente Regolamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Reggio nell'Emilia;
- il D.Lgs. 50/2016 ed in particolare l'art. 36, comma 2, lett. a);
- il vigente Regolamento per la disciplina dei contratti ed in particolare l'art. 31;
- il D.Lgs. 81/2008 ed in particolare l'art. 26, comma 6;
- il D.P.R. 207/2010 Regolamento attuativo del Codice dei contratti, per le parti ancora in vigore;
- l'art. 26 della Legge n. 488/1999;
- la L. 266/05, art. 1, comma 173, nonché le indicazioni operative emanate dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna per ottemperare all'obbligo di comunicazione di cui al comma in parola;
- il Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia 2018-2020, approvato con Deliberazione Comunale I.D. 129 del 17/07/2018;
- le Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. 50/2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26.10.2016 e aggiornate al D.Lgs. 19.04.2017 n. 56 con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 206 del 1.03.2018;

DETERMINA

- di **richiamare** la premessa a costituire parte integrante del presente dispositivo;
- di **provvedere**, per i motivi indicati in premessa, ad affidare ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) e dell'art. 63, comma 2, lett. b), punto 1 del D.Lgs. 50/2016 il servizio descritto in narrativa a Compagnia Teatrale MaMiMò (Via Corti n. 8 - 42123 Reggio Emilia, C.F. 91118850352, P.Iva 02163070358 _ Cod. Fornitore Jente 48936) per un importo complessivo pari ad € 5.250,00 _ CIG ZE82631483;
- di **impegnare** la spesa complessiva di € 5.250,00 alla Missione 19, Programma 01, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex art. 5 e 6 del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 1.03.02.02.999, del Bilancio 2018, Capitolo 39501 del P.E.G. 2018 denominato "Prestazioni di servizio per Tavolo Reggio Africa", Codice Prodotto-Progetto 2018_PG_0208, Centro di Costo 0102, contabilità ambientale non rilevante, Codice identificativo gara CIG ZE82631483;
- di **dare atto** che l'affidatario è stato preventivamente informato che non sussistono rischi da interferenza e che il costo della sicurezza è pertanto pari a zero;
- di **disporre** che il pagamento del servizio svolto verrà effettuato a seguito di presentazione di regolare documentazione fiscale debitamente controllata in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti;

- di **adempiere** agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza), all'art. 1, comma 32 della L. 190/2012 ed all'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;
- di **dare atto** che ai fini della contabilità economica il suddetto importo costituirà costo per l'Esercizio 2018;
- di **dare atto** che, le spese in oggetto non soggiacciono alle limitazioni di cui all'art. 6, comma 8 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010;
- di **dare atto** che il presente provvedimento non rientra nell'obbligo di invio alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, ex art. 1, comma 173 della Legge 266/2005 e secondo le indicazioni operative emanate dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna per ottemperare all'obbligo di cui al comma in parola;
- di **disporre** l'invio al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183, comma 7 del D.Lgs. 267/2000, posto che lo stesso sarà efficace ed eseguibile solo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile.

**Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente
firmatario**